



GEV

Faenza

*Raggruppamento  
Guardie Ecologiche  
Volontarie di Faenza*



Maggio 2016

## Verso un'attività di vigilanza Seria ed organizzata!!!

Durante il mese di ottobre 2015 il Raggruppamento del Comprensorio Faentino delle Guardie Ecologiche Volontarie ha eletto il nuovo Consiglio Direttivo e con esso il nuovo Coordinatore. Il neoeletto gruppo dirigente, come primo atto formale, ha deciso di ristrutturare profondamente l'attività di vigilanza fino a quel momento svolta in modo discontinuo e con scarsa organizzazione ed incisività.

Tale importante decisione è derivata dalla consapevolezza che la Legge Regionale 3 luglio 1989 n. 23 che istituisce, in Emilia-Romagna, la figura delle Guardie Ecologiche Volontarie, attribuisce loro due compiti fondamentali ed egualmente importanti:

- 1) la prevenzione degli illeciti perpetrati in danno all'ecosistema e, più precisamente, in danno alla fauna minore, alle piante, ai funghi, all'acqua, all'aria e al suolo;
- 2) la repressione dei medesimi illeciti.

Il Raggruppamento del Comprensorio Faentino delle Guardie Ecologiche Volontarie ha da sempre svolto innumerevoli attività educative e ricreative (*incontri, passeggiate ecc.*) volte a diffondere la conoscenza ed il rispetto per l'ecosistema che ci circonda, si può quindi affermare che l'attività di prevenzione sia stata da sempre svolta con grande impegno proponendo alla cittadinanza una gran varietà di eventi interessanti e di iniziative di pregio; particolarmente carente è risultata invece, da sempre, l'attività di repressione verso la quale è stato profuso un impegno limitato, discontinuo e scarsamente organizzato.

Per sopperire a tale carenza è stato creato il Gruppo Vigilanza nel quale sono confluiti tutti coloro che, all'interno del raggruppamento, vogliono svolgere un'attività di vigilanza seria ed organizzata.

Attualmente il Gruppo Vigilanza conta quindici membri così suddivisi: nove Guardie Ecologiche Volontarie (*persone che hanno frequentato il corso base per Guardie Ecologiche Volontarie e che hanno successivamente conseguito il Decreto di Nomina a Guardia Giurata Volontaria*) e sei Ausiliari delle Guardie Ecologiche Volontarie (*persone che hanno frequentato il corso base per Guardie Ecologiche Volontarie senza poi conseguire, per varie ragioni, il Decreto di Nomina a Guardia Giurata Volontaria*).

Alla luce della rinnovata organizzazione interna, il Coordinatore del Raggruppamento del Comprensorio Faentino delle Guardie Ecologiche Volontarie, Monia Rava, ed il Responsabile del Gruppo Vigilanza, Denis Baroni, hanno avviato prolungati e complessi contatti con i Comuni di Faenza e di Castel Bolognese volti a rinnovare le convenzioni con tali enti entrambe scadute in data 31 dicembre 2015. Proprio in questi giorni, dopo un lavoro lungo e complesso, entrambe le convenzioni sono in via di approvazione ed a breve

entreranno in vigore; questi nuovi strumenti permetteranno ai membri del Gruppo Vigilanza di allargare i propri poteri di accertamento ai regolamenti ed alle ordinanze dei due comuni riguardanti la tutela degli animali, la tutela delle piante ed il controllo sulla gestione dei rifiuti. Contestualmente alle importanti riforme ed innovazioni appena descritte è emersa la necessità di far seguire ai membri del Gruppo Vigilanza un percorso formativo che, da un lato, prevedesse il ripasso delle norme già affrontate nel corso base e, dall'altro, introducesse le nuove competenze derivanti dalle due convenzioni; per questo motivo è stato organizzato e svolto un percorso formativo intitolato "Corso di avviamento alle attività di vigilanza." ed articolato in quattro incontri della durata di tre ore ciascuno così organizzato:

. **PRIMA LEZIONE**, domenica 28 febbraio 2016 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso il Centro Volontari Protezione Civile di Faenza (via Batticuculo 55, Faenza - RA), relatore: Dott. Fabio Dall'Osso, Medico Veterinario e Dottore in Produzioni Animali e Controllo della Fauna Selvatica; argomenti trattati: elementi base di diritto e norma regionale posta a tutela della fauna minore;

. **SECONDA LEZIONE**, domenica 6 marzo 2016 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso il Centro Volontari Protezione Civile di Faenza (via Batticuculo 55, Faenza - RA), relatore: Dott. Fabio Dall'Osso, Medico Veterinario e Dottore in Produzioni Animali e Controllo della Fauna Selvatica; argomenti trattati: norme dei Comuni di Faenza e di Castel Bolognese poste a tutela degli animali;

. **TERZA LEZIONE**, domenica 20 marzo 2016 dalle ore 9.00 alle ore 12.00 presso il Centro Volontari Protezione Civile di Faenza (via Batticuculo 55, Faenza - RA), relatrice: Dott.ssa Anna Mazzini, Vice Questore Aggiunto Forestale del Comando Provinciale di Ravenna del Corpo forestale dello Stato; argomenti trattati: norme nazionali e del Comune di Castel Bolognese riguardanti i rifiuti;

. **QUARTA LEZIONE**, giovedì 31 marzo 2016 dalle ore 21.00 alle ore 24.00 presso la sede del Raggruppamento del Comprensorio Faentino delle Guardie Ecologiche Volontarie (via Canal Grande 46, Faenza - RA), relatore: Sig. Salvatore Deriu, ex coordinatore delle Guardie Eco-Zoofile dell'Associazione Nazionale Protezione Animali, Natura, Ambiente (ANPANA); argomenti trattati: comportamenti corretti da tenere nel corso delle attività di vigilanza.

Conclusesi col corso di cui sopra le attività formative teoriche, a partire dal prossimo mese di maggio verranno avviate le attività di vigilanza sul territorio che, in un primo periodo, saranno svolte dal personale del raggruppamento affiancato da istruttori qualificati che accompagneranno i volontari nel corso delle loro prime uscite sul territorio.

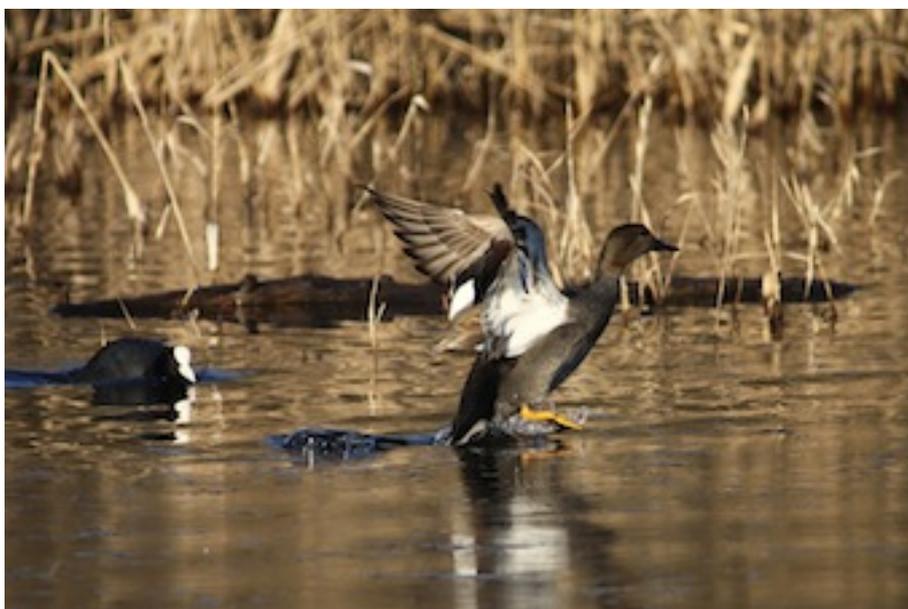
## Oasi Foce Isonzo – Isola della Cona

Compresa tra le grandi falesie rocciose del Carso triestino e le coste che dal delta del Po salgono fino alla laguna di Grado e Marano, la “Cona”, come semplicemente viene talora chiamata l'area protetta della Foce Isonzo, incorniciata dalle Alpi Giulie e dalle Alpi Carniche, dà spettacolo in ogni momento dell'anno.

Sono migliaia le anatre che si possono osservare, tra fischioni, canapiglie, alzavole, codoni, mestoloni, morette, germani reali, e migliaia le oche lombardelle svernanti oltre alle selvatiche che animano le giornate con i loro fragorosi richiami ed i loro spettacolari voli in formazione.

A seconda della stagione si possono osservare aironi di tutte le specie, rapaci come falchi pellegrini, sparvieri, falchi di palude e albanelle, limicoli e passeriformi.

I picchi di presenza in corrispondenza delle soste nei periodi di migrazione e durante lo svernamento fanno registrare numeri di tutto rispetto e concedono la possibilità di osservare specie particolari e rare da avvistare.





Negli anni '80 l'area è stata interessata da un notevole intervento di ripristino ambientale ad opera delle amministrazioni pubbliche locali e su indicazione di Fabio Perco noto naturalista triestino.

E' stata riallagata una vasta area grazie al rimodellamento morfologico della penisola che si estende nella sinistra orografica del fiume Isonzo. I livelli dell'acqua vengono mantenuti con un sistema di chiuse anche durante la stagione secca.

Nei pressi dell'ingresso e lungo gli itinerari percorribili nella riserva si trovano alcuni punti schermati e numerosi capanni per l'osservazione della fauna senza arrecarle particolare disturbo. Due torrette di ampie dimensioni ed a più livelli, permettono di allargare lo sguardo anche molto lontano; con un binocolo è facile riconoscere le molte specie che frequentano la zona protetta.

L'accoglienza è di prim'ordine per i birder che si intrattengono per più giorni, potendo usufruire della foresteria adiacente alla biglietteria dotata di una ventina di posti letto, due bagni, cucina e sala da pranzo puliti e decorosi. L'interno della struttura ospita anche un museo strutturato come "percorso" naturalistico che illustra i vari aspetti dell'habitat vallivo dell'oasi.

Al termine di una serie di lezioni dedicate al riconoscimento dell'avifauna acquatica, le GEV di Faenza hanno organizzato un'uscita didattica in questo luogo patrimonio dell'UNESCO, per affinare sul campo le nozioni apprese durante il percorso formativo.

*Volontari e simpatizzanti coinvolti: Giancarlo, Alessandra, Monia, Fabio P., Monica B., Fabio D., Monica M, Roberta, Stefano, Barbara, Alberto.*

## Giovani alla scoperta del fiume Lamone

La scuola media S.Umiltà di Faenza, nell'ambito del Festival della Comunità Educante, ha portato una classe a conoscere i percorsi arginali del Parco Fluviale del Lamone. Sabato 9 aprile scorso, una bellissima giornata con l'esplosione delle temperature e dei colori primaverili, ha accolto i giovani 'esploratori' affascinati da un ambiente per i più sconosciuto.

Ad accompagnarli c'erano alcune insegnanti ed i volontari delle Guardie Ecologiche faentine che, cammin facendo, hanno illustrato la loro attività a tutela e difesa dell'ambiente.



E' un peccato vedere che ci si sente liberi di lasciare segni del nostro passaggio! Infatti le Gev, hanno coinvolto i ragazzi nella riflessione: i rifiuti? Li gettiamo e così pensiamo di essercene liberati, tranne poi ritrovarli sotto altra forma nell'aria che respiriamo e nell'acqua che beviamo.

Poi ancora, ciò che riteniamo per noi non abbia più alcun valore, potrebbe invece rivelarsi, sotto altra forma, una risorsa per altri, da qui l'importanza del differenziare.

Per alcuni si è aggiunto il piacere di vedere luoghi conosciuti attraverso i racconti dei propri nonni che quì avevano trascorso ore di allegria in gioventù.

Luoghi che per molto tempo erano stati sottovalutati e lasciati in abbandono, ma ora seppur lentamente recuperati.

E' un primo ed importante passo verso la formazione, fin dalla giovane età, del senso civico che porta al rispetto della natura e dell' ambiente in cui viviamo. E' bello scoprire come a pochi passi dalla propria scuola e dalla città si possano incontrare oasi di pace immerse nel verde e nel silenzio.

Questo e' il risultato dell' impegno di chi promuove e tiene puliti questi percorsi.

